




GammaRò

COLLANA:	I Classici
COVER:	softback
RILEGATURA:	brossura
FORMATO:	cm. 13 x 20
PP.:	192
ISBN:	9788895010595
PUBBLICATO:	2/2015
EURO	18,00

Paul-Henry Thiry d'Holbach
TEOLOGIA PORTATILE
piccolo dizionario della religione cristiana

L'incendiaria *Théologie portative* holbachiana comincia la sua circolazione clandestina a Parigi e per l'Europa a partire dall'estate del 1767. La *Théologie portative*, sfruttando la voga del dizionario tascabile prepotentemente rilanciata da Voltaire, è uno dei titoli più ricercati sul mercato. La tesi fondamentale della Teologia portatile è presto detta: frutto dell'immaturità, dell'ignoranza e della paura, la religione è sorta come immaginario mezzo di protezione a fronte dei pericoli e delle calamità reali che incombono sulla vita degli uomini, ma deve la sua istituzionalizzazione, il suo sviluppo e la sua secolare sopravvivenza agli incomparabili servigi che essa è in grado di rendere a ordinamenti sociali gerarchizzati in funzione di privilegi non giustificabili razionalmente. Religione e impostura sacerdotale sono sostanzialmente la stessa cosa. Come avverte il "Discorso preliminare": "i teologi fanno la religione e la religione non ha mai altro se non i teologi come suo oggetto". L'obiettivo di d'Holbach è lo stesso di Voltaire: abbattere il potere di un clero che diffonde al contempo superstizione, fanatismo e repressione. Ma la *coterie holbachique* va ben oltre Voltaire e il suo dei-

segue %

CLIC PER
ACQUISTARE



smo, ancorato all'utilità sociale del Dio remuneratore. Non solo D'Holbach vuole fare piazza pulita dei preti e del cristianesimo, ma intende liquidare l'idea stessa di Dio.

L'intelligenza si diverte e accusa: un libro incendiario, divertente quanto feroce nella sua tensione anticattolica: un testo fondamentale del '700 in una nuova edizione magistralmente curata da uno dei massimi esperti dell'illuminismo, Tomaso Cavallo (Università di Pisa), che è anche autore della traduzione.

L'AUTORE

Paul-Henry Thiry d'Holbach (Heidesheim, Palatinato, 1723 - Parigi 1789), si stabilì a Parigi in gioventù e collaborò all'Enciclopedia di Diderot e d'Alembert. L'opera di d'Holbach, soprattutto il *Système de la Nature* (1770), riveste una grande importanza nello sviluppo della critica rivoluzionaria alla società feudale e al pensiero filosofico e religioso tradizionale. Secondo d'Holbach l'uomo non è, per natura, né buono né cattivo: della sua corruzione sono uniche responsabili le condizioni sociali e politiche, l'organizzazione dello Stato assolutistico e feudale che genera servilismo e decadenza morale. Concetti come Dio e anima non ci aiutano affatto, secondo lui, a limitare la nostra ignoranza, anzi l'accrescono impedendoci di ricercare le cause naturali dei fenomeni. Una società capace di eliminare assolutismo e superstizione potrebbe favorire la virtù dei cittadini, che consiste nel rendersi felici rendendo felici gli altri.